DOTT. ALESSANDRO BRIAN

DI ALCUNI

CROSTACEI PARASSITI

DEI PESCI DELL'ISOLA D'ELBA

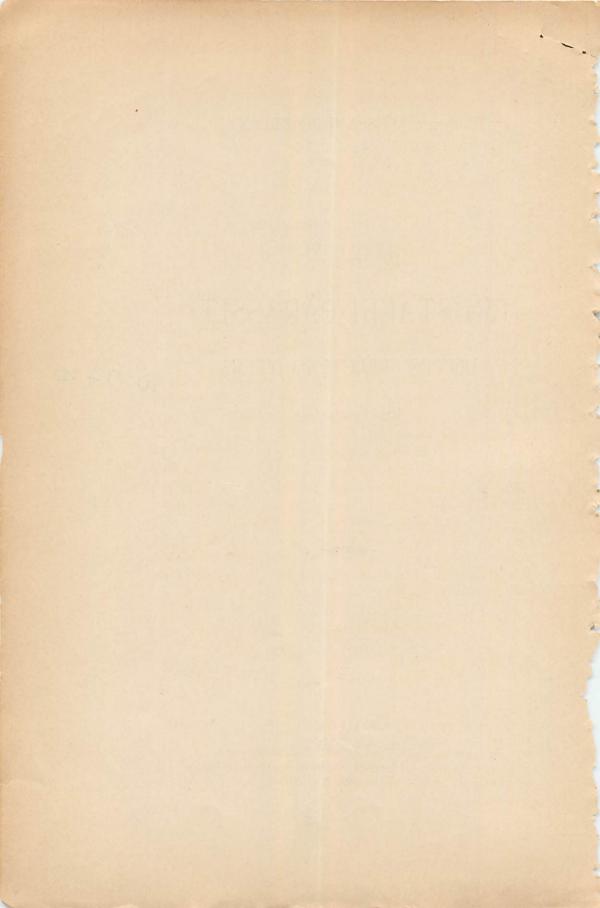
(CON FIGURE 1-5)

10:3-10

PRIVATE LIBRARY OF Chas, B. Wilson,

-08000

GENOVA
TIPOGRAFIA DI ANGELO CIMINAGO
Vico Mele 7, int. 5
1899.



I crostacei parassiti elencati in questa nota sono stati raccolti dal dott. Giacomo Damiani sopra pesci di Portoferraio, dove, per quanto io sappia, nessuno di essi nè di quelli attualmente conosciuti altrove, era stato ancora riscontrato.

Essi furono inviati dal prelodato dottore al Museo di Zoologia della nostra Università, e per incarico del direttore prof. Corrado Parona, ne feci studio speciale.

Presentando questa breve nota di copepodi e di isopodi ittiofili, che servirà di contributo alla conoscenza della loro distribuzione nel Mediterraneo, sono lieto di far notare che, tra essi, si trovano due specie che, sebbene già note per l'Atlantico, non vennero ancora riscontrate nel nostro mare.

Sento avanti tutto il dovere di ringraziare l'amico dottor Damiani che volle porgermi grata occasione di studiare un materiale sì interessante che riguarda la fauna dell' Isola d'Elba, nonchè il signor I. C. Thompson, che, colla abituale sua gentilezza, volle prestarmi valido aiuto.

Gen. Chondracanthus De la R.

1. Ch. pallidus Beneden v. (1).

Sulle branchie dello *Xyphias gladius* Linn. Portoferraio, 23 Gennaio 1898.

⁽⁴⁾ Questa specie è nuova per la fauna del Mediterraneo, nella quale si debbono annoverare, oltre di essa, le seguenti:

Ch. cornutus Müller, parassita della Solea vulgaris Cuv.

Ch. merluci Holten, parassita del Merlucius esculentus Risso

Ch. zei la Roche, parassita dello Zeus faber Lin.

Gen. Caligus Müller

2. C. curtus Müller.

Nei seni frontali della *Lichia amia* Linn. Portoferraio, 19 giugno 1898.

(v. Brian Cat. di cop. parass. dei pesci della Liguria. Genova, 1898, p. 10).

3. C. coryphaenae Stp. et Ltk.

Carus V. Prodr. Faun. Medit., 1885, pag. 358: Distrib. et habit. Mare Germanicum. Coryphaena ippurus, in cavo branchiali: litora Italiae (Richiardi); Adria (Valle). Aderente alle branchie della Coryphaena hippurus Linn. Portoferraio, 23 ottobre 1898.

Gen. Elythrophora Gerstaecker

4. E. brachyptera Gerst.

Nella cavità branchiale del *Thynnus thynnus* White. Portoferraio, 29 maggio 1898. (Brian, l. cit., p. 13).

Gen. Echtrogaleus Stp. Ltk.

5. E. coleoptratus Guérin

Sinonimia:

Dinematura coleoptrata Guérin: Iconographie du règne animal, t. III, tab, 35, fig. 6.

Pandarus alatus (Milne Edwards) Johnston: in London's Magazine of natural history, VIII, p. 202 (med. Traesnit).

Dinemoura alata Baird: British Entomostraca, p. 285, tab. 33, f. 8.

Sotto l'ascella della pinna dorsale del Charcharodon Rondeletii M. e H. Portoferraio, 5 giugno 1898.

Ch. horridus Heller, parassita del Gobius jozo Lin.

Ch. gibbosus Kröyer, parassita del Lophius piscatorius Lin.

Ch. angustatus Heller, parassita dell'Uranoscopus scaber Lin.

Ch. annulatus Olsson (Ch. levirajae Valle) parassita della Leviraja oxyrrhynchus Bp.

Ch. Ninnii Rich., parassita del Gobius Panizzae Verga.

⁽V, Richardi: Descrizione di una n. sp. del g. Chondracanthus, in Zool. Anz., n. 121, p. 504-505, 1882).

Questa specie è nuova pel Mediterraneo. Non era stata finora raccolta che nell'Atlantico, probabilmente soltanto sopra la *Lamna cornubica* Gmelin.

Il giorno 6 aprile 1898 il signor B. Borgioli aveva già procurato al Museo di Zoologia dell' Università un esemplare di copepodo parassita, che determinai per un *Echtrogaleus coleoptratus* e parassita del *Centrophorus granulosus* Bloch, pescato nel mare di Genova.

Del genere *Echtrogaleus* sono a tutt' oggi conosciute, oltre la citata, le specie seguenti:

E. braccatus Dana, parassita di un pescecane (Polinesia).

E. alatus M. Edw., par. dei pesci Lamna cornubica, L. monensis e Carcharias glaucus Linn. (Indie occidentali). E. affinis M. Edw. (Oceano australiano) (1).

Gen. Anthosoma Leach

6. A. crassum Abilg. (A. Smithii Leach., Otrophesa imbricata Risso). Carus V. Prodr. Faun. Medit., 1885, p. 364; Distrib. et habit.: Atlanticum: Oxyrhina Spallanzanii, mucosa oris: Mare Italiae (Richiardi): Adria (Valle).

Sulla mandibola di una Oxyrhina Spallanzanii Raf. (un esemplare). Portoferraio, 20 ottobre 1897.

Non molto tempo dopo mi pervenne un altro esemplare di Anthosoma Smithii Leach. dell'Oxyrhina Spallanzanii Raf., presa nel Mare ligure; ed anche questo mi riuscì interessante, non essendo ancora stato numerato in Genova, ed essendo rinvenuto sulle branchie con altro parassita appartenente al gen. Nemesis Roux, somigliantissimo a quella specie che Valle, per le differenze che presenta colla Nemesis mediterranea Hell., ha nominato: N. mediterranea var. sinuata.

(A. Valle. Sopra due specie di crostacei parassiti della Oxyrhina Spallanzanii, Boll. Soc. Adr. Sc. Nat., n. 1, anno IV, p. 89-92).

⁽¹⁾ Vedi altre notizie riguardanti questa forma in: Steenstrup et Lütken: Bidr. til kundskab det aabne Havs Snyltekr. og Lernaeer med, 15 K. T. Kjobenhavn, 1861, p. 40.

Gen. Lernanthropus Blv.

7. L. vorax Rich. (¹) Fig. 1, 2 (♀ e ♂).

Aderente alle branchie di Charax puntazzo Linn. Portoferraio, 23 agosto 1893.

Specie non ancora descritta.

Lunghezza della ♀, senza le appendici, 3 mm. circa; del ♂, senza le stesse, 2 mm. circa.

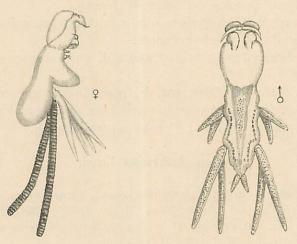


Fig. 1. Fig. 2.

Lernanthropus voraw Rich.

Gen. Strabax v. Nordm.

8. Str. monstrosus v. Nordm.

Carus V.: Prodr. Faun. Medit., 1885, p. 273: Habit. Scorpaena porcus: Mediterraneum (v. Nordmann, F. S. Leuckart); Scorpaena scropha: Adria, Trieste (Valle).

Infisso alla mucosa del palato di Scorpaena scrofa Linn. Portoferraio, 21 luglio 1898.

Gen. Lernaeopoda Blv.

9. L. scyllii Rich.? (2) O. Fig. 3.

Parassita nell'apparato genitale di Scyllium canicula Linn. (2 esemplari). Portoferraio, 7 gennaio 1898.

⁽¹) Richiardi S., Catalogo sistematico dei crostacei che vivono sul corpo degli animali acquatici. Pisa, tip. Vannucchi, 1880.

⁽²⁾ RICHIARDI S. (Catalogo citato).

Questa specie sarebbe quella nominata dal prof. Richiardi e trovata per la prima volta aderente alla pelle della doccia delle appendici sessuali maschili dello *Scyllium stellare* Linn. e non ancora descritta.

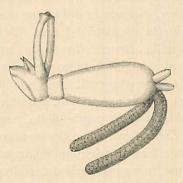


Fig. 3. Lernaeopoda scyllii Rich.?

Non posso però ancora confermare la mia determinazione finchè non mi risulti, per un adeguato confronto, che gli esemplari di *Lernaeopoda* raccolti sullo *Scyllium stellare* Lin. e sullo *Sc. canicula* Linn. sono gli stessi. Di questa forma mi riserbo, quando avrò altri esemplari, di farne una dettagliata descrizione. Aggiungo intanto questi pochi dati. I due esemplari ♀ di questa specie, che ho avuto in istudio, misurano una lunghezza di 6 mm.

Il cefalotorace separatamente è lungo $1^{-1}/_2$ mm.; l'addome $3^{-1}/_2$; le due appendici addominali 1; i sacchi oviferi 4.

Gen. Brachiella Cuv.

10 Br. insidiosa Hell.

Sulle branchie del *Merlucius vulgaris* Flem. (1 esemplare). Portoferraio, 31 gennaio 1898. (V. Brian, l. cit. p. 25).

11. Br. thynni Cuv.

Sull'ascella delle pettorali di un *Thynnus thynnus* White. Portoferraio, giugno 1898. (V. Brian, l. cit. p. 24).

12. Brachiella sp. (elegans Rich.?) (1) v. Fig. 4.

Sulle pieghe della mucosa branchiale della *Lichia amia* Linn. Portoferraio, 19 giugno 1898.

Non do ancora a questa Brachiella il nome specifico, essendo in dubbio se possa riferirsi alla Brachiella elegans del prof. Richiardi. Egli indicò quella Brachiella sopra una Lichia (aderente al margine interno delle arcate branchiali della Lichia glauca L.), ma non pubblicò di essa alcuna descrizione. Il dott. Damiani tolse pure una Brachiella dalle pieghe della mucosa branchiale della Lichia amia, ma finchè non mi venga dato di poter fare un adeguato confronto con ambedue le forme, non sarà facile determinare quest'ultima con sicurezza. Ciò sarà possibile soltanto quando potrò, nelle ulteriori ricerche, procacciarmi an-

Fig. 4. che il parassita della L. glauca Per ora mi contento di presentare alcune misure dell'unico esemplare di Brachiella (\mathfrak{P}) messo a mia disposizione.

La lunghezza totale del corpo, comprese le appendici, è di 14 mm. I tubi oviferi sono lunghi 6 mm. Delle quattro appendici addominali, due sono più brevi e non misurano che 2 mm. di lunghezza, mentre le altre sono più lunghe del doppio (5 mm.).

Il cefalotorace, ossia la porzione anteriore del corpo, è assai breve, le braccia essendo fissate molto in avanti.

Questo è il carattere distintivo che la separa dalle altre specie affini e specialmente dalla *Br. thynni*, colla quale sembra somigliare a prima vista, eccezione fatta però delle proporzioni.

13. Br. pastinacae Baird.

Garus V. Prodr. Faun. Medit., p. 376: Distrib. et habitat: Atlanticum, Mare Germanicum: Myliobatis aquila, in spiraculo: Adria, Trieste (Kurz); in eodem pisce et Rhinoptera marginata: Adria (Valle).

Nell'atrio della fessura branchiale di *Myliobatis noctula* Bp. Portoferraio, 11 settembre 1898.

⁽¹⁾ RICHIARDI S. (Catalogo citato).

Gen. Anchorella Cuv.

14. A. characis Rich. (1). Fig. 5.

Aderente alle branchie di Charax puntazzo Linn. Portoferraio, 23 agosto 1898.

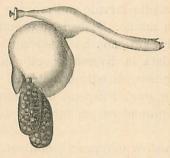


Fig. 5. Anchorella Characis Rich.

Specie non ancora descritta. Lunghezza del cefalotorace 4 mm. circa.

Gen. Gnathia Leach (2) (Gen. Anceus Risso).

15. Gn. maxillaris (Mont.) Sars.

Sin.: Praniza coeruleata Desm. (Larva). Anceus maxillaris Lam. ♀ (stadio larv.).

Carus V. Prodr. Faun. Medit., 1885, p. 435. Distrib.: Mare et fretum Britannicum. Mediterraneum, Adria (Claus); Napoli (? Dohrn); Napoli, Taranto (O. G. Costa), Adria: Lesina (Stallio).

Sulle branchie di *Labrus festivus* Risso. Portoferraio, 18 gennaio 1898.

16. Gnathia sp.

Sulle branchie di *Merlucius vulgaris* Flem. Portoferraio, 31 gennaio 1898.

17. Gnathia sp.

Sul palato di *Exocoetus volitans* Linn. Portoferraio, 28 giugno 1898.

⁽¹⁾ RICHIARDI S. (Catalogo citato).

⁽²⁾ La priorità dell'appellazione *Gnathia* (Leach 1814), che dovrà per l'avvenire sostituire quella di *Anceus*, è stata recentemente rivendicata dal Sars (An account of the Crust of Norway, Vol. I, p. 50-57. Christiania, 1897.

18. Gnathia sp.

Nelle pinne pettorali del *Thynnus thynnus* White. Portoferraio, 20 giugno 1898.

Questi quattro esemplari di *Gnathia*, di sesso femminile, sono tutti nello stadio larvale che precede di poco alla loro trasformazione in adulto. Sebbene presentino una qualche rassomiglianza fra loro, non ho osato comprenderli tutti in una sola specie, data la diversità degli ospiti da cui furono tolti. Di questo genere di edrioftalmi così poco studiato e tanto interessante sotto l'aspetto del dimorfismo sessuale, mi propongo di riprendere più tardi lo studio.

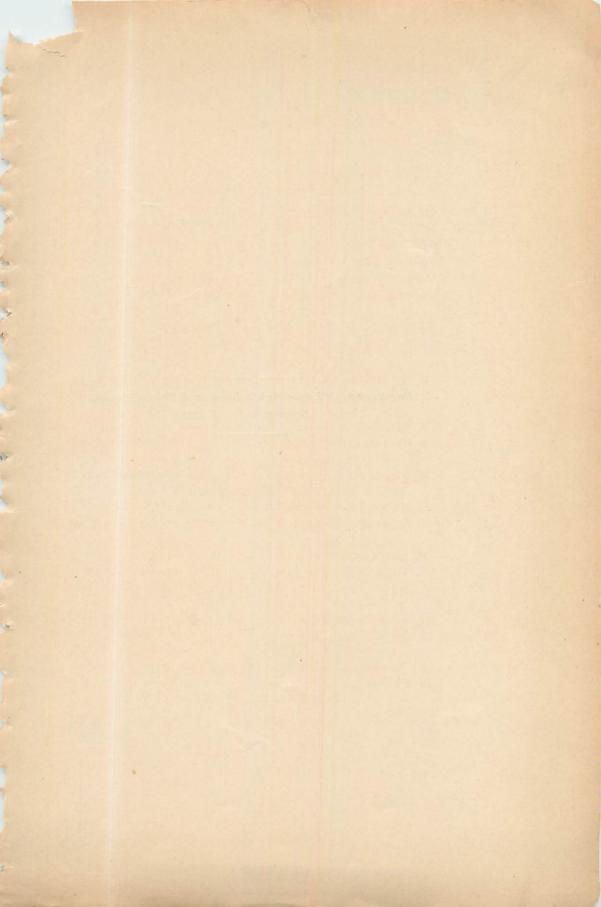
Prospetto sistematico dei pesci nominati in questa nota. sui quali furono trovati crostacei parassiti.

- 1. Myliobates noctula Bp. Brachiella pastinacae Baird.
- 2. Centrophorus granulosus Bloch. Echtrogaleus coleoptratus Guérin.
- 3. Scyllium canicula Linn. Lernaeopoda scyllii Rich.?
- Charcharodon Rondeletii M. e H. Echtrogaleus coleoptratus Guérin.
- 5. Oxyrhina Spallanzanii Raf. Anthosoma crassum Abilg.; Nemesis mediterranea var. sinuata Valle.
- 6. Exocoetus volitans Linn. Gnathia sp.
- Merlucius vulgaris Flem. Brachiella insidiosa Hell.; Gnathia sp.
- 8. Labrus festivus Risso. Gnathia maxillaris Sars.
- 9. Xyphias gladias Linn. Chondracantus pallidus Bened. v.
- 10. Lichia amia Linn. Caligus curtus Müller; Brachiella (elegans Rich.?).
- 11. Coryphaena hippurus Linn. Caligus coryphaena Stp. et Ltk.
- 12. Thynnus thynnus White. Elythrophora brachyptera Gerst.;

 Brachiella thynni Cuv.; Gnathia sp.
- 13. Scorpaena scrofa Linn. Strabax monstrosus v. Nordm.
- 14. Charax puntazzo Linn. Lernanthropus vorax Rich.; Anchorella characis Rich.

Genova, gennaio 1899.

January -



Estratto dagli Atti della Società Ligustica di Scienze Naturali e Geografiche Vol. X 1899